

REQUISITI PER ADERIRE ALL'ATTIVITÀ DI TUTORE VALUTATORE PER GLI ESAMI DI STATO DI MEDICO-CHIRURGO

Chi può diventare tutore valutatore?

Chi ha conseguito una laurea in Medicina e Chirurgia ed è un dirigente medico che esercita presso un reparto di medicina interna o chirurgia all'interno di policlinici universitari o aziende ospedaliere, oppure è un medico di medicina generale con un'anzianità di almeno 10 anni di attività convenzionale presso presidi ASL o ambulatori convenzionati con il SSN può fare richiesta per diventare tutore valutatore e seguire i candidati per l'esame di Stato per la professione di Medico Chirurgo (per ulteriori informazioni consultare il D.M. 445, 19 ottobre 2001). Il MIUR con Circolare 31928 del 9 ottobre 2019 consente, nel caso di indisponibilità di medici in possesso dei requisiti sopra descritti, anche a medici di medicina generale con anzianità inferiore ai 10 anni, di ospitare gli studenti per lo svolgimento del tirocinio.

Quali sono i compiti del tutore valutatore?

Il tutore accoglie e segue ogni candidato nel proprio reparto o ambulatorio (per il medico di medicina generale) per la durata di un mese (minimo 100 ore), compilando un apposito libretto di tirocinio con le proprie valutazioni, come da regolamento per l'esecuzione delle prove per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo (D.R. 2177, 17 settembre 2007).

Qual è il periodo di attività?

Durante l'anno vengono stabilite due sessioni di abilitazione. I mesi di servizio per i tutori sono: aprile, maggio e giugno (per la prima sessione), novembre, dicembre e gennaio (per la seconda sessione). Il tutore può dare la propria disponibilità per tutti i mesi, due mesi o per un solo mese per sessione.

Quale riconoscimento si ottiene con l'attività di tutore?

Per l'attività di tutore valutatore vengono assegnati n. 4 crediti ECM per mese lavorato (i crediti sono caricati nella piattaforma Co.Ge.A.P.S.). L'attività di tutore viene svolta a titolo gratuito.